

Purchasing Managers' Index[®]
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Embargo: 10:00 (ora italiana) / 09:00 (UTC) 1 marzo 2019

IHS Markit PMI[®] Settore Manifatturiero Eurozona – dati finali

Contrazione a febbraio per il settore manifatturiero dell'eurozona

Punti salienti:

- PMI finale del manifatturiero dell'eurozona di febbraio a 49.3 (stima flash: 49.2, finale di gennaio: 50.5)
- Produzione e nuovi ordini in contrazione
- Continuano ad affievolirsi le pressioni dei prezzi

Dati raccolti tra il 12 e il 21 febbraio

Così come segnalato dall'Indice finale IHS Markit PMI[®] del Settore Manifatturiero Eurozona che per la prima volta da giugno 2013 è diminuito al di sotto della soglia di non cambiamento di 50.0, a febbraio continuano a peggiorare le condizioni operative del settore. Dopo le dovute destagionalizzazioni, il PMI ha segnalato 49.3, in discesa da 50.5 di gennaio. Nonostante leggera, la contrazione di febbraio ha posto fine alla sequenza di crescita dell'economia manifatturiera che durava da oltre cinque anni e mezzo.

Analizzando i sotto settori, la debolezza maggiore è stata riportata ancora una volta da quello dei beni intermedi e di investimento. Entrambi hanno riportato peggioramenti delle condizioni operative rispetto al mese precedente. Detto ciò, il sotto settore dei beni di consumo, anche se ad un tasso modesto, risultò il più debole da luglio 2016, ha continuato ad espandersi

Le nazioni che hanno riportato le performance più deboli sono state Germania e Italia. Il PMI tedesco è crollato ulteriormente al di sotto della soglia minima di non cambiamento di 50.0, registrando a febbraio il valore record negativo in 74 mesi. L'Italia ha invece riportato il PMI più basso in quasi sei anni. Sebbene marginale, la Spagna ha inoltre osservato il primo peggioramento delle condizioni operative da novembre 2013.

Allo stesso tempo, pur rimanendo storicamente debole, migliora il PMI della Francia, mentre sono stati riportati peggioramenti in Austria e Paesi Bassi. Grecia e Irlanda sono andate in contro tendenza, e registrano a febbraio PMI più forti.

Classifica PMI[®] Manifatturiero per Paese di febbraio

Grecia	54.2	massimo su 9 mesi
Irlanda	54.0	massimo su 2 mesi
Paesi Bassi	52.7	minimo su 32 mesi
Austria	51.8	minimo su 37 mesi
Francia	51.5 (flash: 51.4)	massimo su 5 mesi
Spagna	49.9	minimo su 63 mesi
Italia	47.7	minimo su 69 mesi
Germania	47.6 (flash: 47.6)	minimo su 74 mesi

Per la prima volta in più di cinque anni e mezzo, a febbraio la produzione manifatturiera dell'eurozona scivola in territorio negativo. La contrazione di febbraio è stata causata dal più forte crollo dei nuovi ordini da aprile 2013. Il difficile clima internazionale caratterizzato da problematiche di natura politica e commerciale, ha determinato che le esportazioni, incluso il commercio intra eurozona, sono diminuite per il quinto mese consecutivo e al tasso maggiore in più di sei anni.

Nonostante la leggera contrazione della produzione, rimane evidente l'aumento della capacità produttiva in eccesso. Il lavoro inevaso è diminuito per il sesto mese consecutivo e al tasso maggiore da aprile 2013. Anche le giacenze dei prodotti finiti sono risultate più alte per quinto mese consecutivo ma solo leggermente e ad un tasso di gran lunga inferiore rispetto al record riportato ad inizio anno.

Nonostante la continua contrazione di produzione, nuovi ordini e lavoro inevaso, le imprese manifatturiere a febbraio hanno continuato ad assumere ad un tasso elevato. La crescita occupazionale mensile è stata sostenuta e continua

da settembre 2014, con la Germania che ha registrato l'espansione maggiore subito dopo seguita da Grecia e Irlanda. In contrasto, aumenti occupazionali solo marginali sono stati riportati in Italia e Spagna.

Allo stesso tempo, continuano ad indebolirsi a febbraio le pressioni sui prezzi di acquisto. La riduzione è stata dovuta alla contrazione dei prezzi dei prodotti derivati dal petrolio e dalla riduzione delle difficoltà legate alla fornitura, che ha riportato solo un leggero allungamento dei tempi medi di consegna. I prezzi di acquisto sono aumentati al livello più lento da ottobre 2016. Una tendenza simile è stata osservata per i prezzi di vendita, aumentati al tasso più debole da fine 2016. Tra le nazioni monitorate, la pressione dei prezzi è risultata maggiore in Irlanda, e in paragone, nettamente inferiore in Spagna.

Per concludere, la crescente contrazione dei nuovi ordini, più le preoccupazioni sulla politica interna e sugli sviluppi commerciali a livello internazionale, hanno di nuovo avuto un impatto sull'ottimismo futuro. L'ottimismo generale è crollato dal livello più alto in quattro mesi di gennaio ed è stato il più debole osservato durante gli ultimi sei anni.

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

“Il settore manifatturiero dell'euro zona si trova nella più profonda crisi in quasi sei anni, con tutti gli indicatori che anticipano le tendenze che suggeriscono la possibilità di un ulteriore peggioramento sia possibile approcciando la primavera.

A destare la maggiore preoccupazione è la tendenza al ribasso dei nuovi ordini, diminuiti ad un tasso più veloce della produzione e ad un livello mai osservato in sette anni. Ciò significa che la produzione probabilmente si ridurrà ulteriormente

nei prossimi mesi, a meno che la domanda non si riprenda. Il rapporto tra l'indice dei nuovi ordini e le giacenze è diminuito al livello più basso dal 2012, con parecchie aziende che hanno riportato un eccesso di livelli di magazzino.

Di conseguenza aumenta la capacità in eccesso. Ciò significa che le aziende probabilmente faranno più attenzione ad assunzioni ed investimenti, concentrandosi invece sul controllo dei costi.

Allo stesso tempo, l'indebolimento della domanda è stato accompagnato da una forte riduzione delle pressioni inflazionistiche, sino a raggiungere il livello più basso da fine 2016. Le imprese manifatturiere hanno riportato sì un rallentamento dell'inflazione dei costi ma anche una carenza di potere decisionale nel fissare i prezzi.

La contrazione è stata guidata da Germania e Italia, ma anche la Spagna è adesso scivolata in territorio di contrazione e solo una modesta crescita è stata osservata in Francia, Austria e Paesi Bassi.

In aggiunta alle diffuse preoccupazioni sulla guerra commerciale, spesso collegata alle tariffe USA, e ai problemi riguardanti le previsioni dell'economia globale, le imprese riportano che l'elevata incertezza politica, data anche dalla Brexit, sta colpendo la domanda e causando una maggiore avversione al rischio.”

-Fine-

Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Cellulare +44-779-5555-061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Paul Smith, Director, Economist
Telefono +44-1491-461-038
Email paul.smith@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44 207 260 2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Angelo Garofano, Senior Panel Manager
Telefono +44-1491-461-025
Email angelo.garofano@ihsmarkit.com

Note per gli editori:

L'Indice Eurozone Manufacturing PMI® (*Purchasing Managers' Index*®) è prodotto da IHS Markit e si basa su dati originali raccolti tramite indagini svolte su un campione rappresentativo di circa 3000 aziende manifatturiere. I dati nazionali includono quelli della Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia. Nell'insieme queste nazioni rappresentano l'89% dell'attività manifatturiera nell'eurozona.

Il PMI finale del settore Manifatturiero Eurozona fa seguito a una valutazione flash pubblicata una settimana prima e si basa su circa 85-90% del totale delle aziende campione che mensilmente rispondono ai questionari. Il Flash di febbraio 2019 si basa sul 92% delle risposte utilizzate per il calcolo dei dati finali.

Le differenze medie tra il valore flash e il valore dell'indice PMI finale (valore finale meno il flash) da quando si è iniziato il confronto nel gennaio 2006 sono le seguenti (la differenza in termini assoluti fornisce una migliore indicazione della reale variazione mentre la differenza media fornisce una migliore valutazione di possibili errori):

Indice	Differenza media	Differenza Media in termini assoluti
PMI Settore Manifatturiero Eurozona	0.0	0.1

Il *Purchasing Managers' Index* (PMI) è considerato uno degli indici più autorevoli nel fornire tendenze relative al settore privato sulla base di variabili quali vendite, livelli occupazionali, scorte e prezzi. Gli indici sono generalmente usati da aziende, enti governativi e analisti economici di istituzioni finanziarie per analizzare l'andamento del business e come guida alle strategie di investimento. In particolare, le banche centrali in molti Paesi (compresa la Banca Centrale Europea) utilizzano i dati come riferimento per le proprie decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini PMI ogni mese vengono pubblicate prima di ogni altro indicatore prodotto da organi governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, se applicabili, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (Nasdaq: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, sistemi di analisi dei dati e soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, sistemi di analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2019 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e nelle principali regioni come l'Eurozona, le *Purchasing Managers' Index*® (PMI®) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla loro capacità di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori dettagli, consultare il sito www.ihsmarkit.com/products/pmi.html

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Manufacturing PMI® sono di proprietà o sono concessi in licenza dalla IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, la distribuzione, la trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo relativamente alle informazioni (dati) e al contenuto del presente documento, a eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o a qualsiasi azione adottata affidandosi a tali informazioni o

contenuti. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, accessori o indiretti prodotti in seguito all'utilizzo dei dati. Purchasing Managers' Index[®] e PMI[®] sono marchi registrati, o concessi in licenza dalla Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).